

Dati in milioni di euro

	1° sem 2013	1° sem 2012
Fatturato	612,3	676,2
Ebitda	14,2	27,8
Ebit	-17,7	23,8
Risultato netto	-27,1	7,5
Indebitamento	-367,3	-370



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

nei prossimi anni e serviranno a ritrovare quei margini che oggi non ci sono più. Tanto che, nonostante il recupero atteso nella seconda parte dell'anno, il consensus di mercato prevede per la casa editrice una perdita di 12 milioni nell'intero esercizio contro il rosso di 167 milioni del 2012.

Sono tre le aree sulle quali, secondo quanto appreso da *MF-Milano Finanza*, si concentrerà l'attenzione del management per definire il rilancio. La priorità riguarda il digitale, anche perché la Mondadori deve recuperare un evidente gap di mercato. La divisione affidata da maggio a Federico Rampolla (ex Matrix, Fullsix, Wpp e Accenture) è stata rafforzata con l'arrivo di Carlo Panzalis ed Enzo Mangrella. Attraverso la crescita interna con acquisizioni mirate, magari nell'area del B2B, l'azienda controllata dalla Fininvest di Berlusconi prevede di aumentare l'incidenza dei ricavi digitali sul fatturato consolidato dall'attuale 5 al 20%: il target fissato per il 2016 è intorno a 200 milioni. Un traguardo assai ambizioso in un mercato dove comunque la penetra-

zione del web non è profonda (un italiano su tre non usa Internet) e dove sul fronte pubblicitario Google la fa da padrone.

L'altra area da ripensare è quella della pubblicità. Dalla concessionaria è in uscita il top manager Angelo Sajeve (le deleghe passeranno a Paolo Salvaderi) e da oltre un anno è stato avviato il cantiere dell'integrazione con Publitalia, la concessionaria di Mediaset. L'obiettivo è arrivare a un'offerta commerciale integrata (tv generalista, tv digitale, editoria, radio e Internet) mettendo sotto lo stesso cappello anche Mediamond e Digitalia'08.

C'è poi da riposizionare il business del Direct (le librerie) che a giugno aveva un ebit negativo di 7,9 milioni. Mauri ha chiamato a gestire il cambiamento Mario Resca (ex McDonald's) e Mario Maiocchi (ex amministratore delegato di Unieuro).

Sul fronte del business radiofonico da anni l'intenzione è creare un polo nazionale attorno a R101 perché i dati attuali non sono incoraggianti: i ricavi del semestre sono stati di 6,8 milioni con una perdita di 2,4 milioni. E dopo aver acquisito la gestione della raccolta per Radio Italia, Subasio e Radionorba, Mauri vuole fare shopping: nel mirino c'è il polo di Finelco (Rmc, R105 e Virgin), la cui quota di maggioranza relativa (45% circa) è stata messa in vendita da Rcs Mediagroup. Grattacapi non dovrebbero arriveranno invece dai libri, visto che Mondadori detiene la leadership di mercato con il 27% e oltre il 40% negli e-book. Tra l'altro a fine giugno l'ebitda era positivo per 9,8 milioni.

Infine è in dirittura d'arrivo l'accordo con le banche (Unicredit, Mediobanca, Intesa e Bnp) per la concessione di una nuova linea di credito da 300 milioni che sostituirà parte dell'indebitamento in scadenza. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanoфинanza.it/mondadori](http://www.milanoфинanza.it/mondadori)

introduttivo del presidente Iba, Michael J. Reynolds, e da uno speech dell'ex segretario di Stato, Madeleine Albright, il party di apertura del meeting si è svolto al Museum of Fine Arts e ha allietato i presenti tra arti figurative, musicali e culinarie, prima di una settimana densa di appuntamenti ed incontri che si sono protratti fino a ieri. Tra i partecipanti, studi italiani di primo piano come Gianni Origoni Grippo Cappelli, Chiomenti, Nctm, Di Tanno, Macchi di Cellere Gangemi. Lo Studio Nunziante Magrone ha vissuto l'appuntamento con particolare coinvolgimento, visto il ruolo di Gianmatteo Nunziante quale council member della Legal Practice Division di Iba e a seguito del recente ingresso in qualità di of counsel di Nicola Walter Palmieri, ex Parmalat molto ben radicato negli Usa, che ha proiettato lo studio verso un presidio più forte nel mondo anglosassone, rafforzandone la vocazione transnazionale.

## Eversheds e 4Legal con Unicredit e Bizzi

Ancora business e ancora legali italiani in prima linea a livello internazionale. Sessanta piani di skyline realizzati dal Gruppo Bizzi & Partners nel cuore della Grande Mela a Manhattan: stiamo parlando del Setai Fifth Avenue Hotel & Residences,

un cult della nuova architettura in una delle più prestigiose strade del mondo. Oltre metà di questo nuovo entusiasmante edificio, circa 30 piani per uno dei più lussuosi hotel del mondo, è stato venduto in questi giorni, da un pool italiano al Gruppo Langham. Perché il pool made in Italy compren-



Davide Bizzi

deva sul fronte bancario Unicredit, ma anche Banco Popolare, Bper, Bpm, Interbanca e Unipol Banca. E ad assistere la compagine tricolore come advisor legali, Eversheds Bianchini, con il partner Marco Franzini e l'associate Charles Wright: la realtà italiana, con oltre 40 professionisti tra Milano e Roma, di uno delle più prestigiose e storiche law firm britanniche, Eversheds LLP che si sviluppa, dall'headquarter di Londra con i suoi uffici associati in tutto il mondo e oltre 2.500 avvocati.

Ad assistere il Gruppo Bizzi, invece, un'altra sigla italiana: 4Legal con l'avvocato Federica Barbàra. E la collaborazione di Blank Rome, emergente firm anglosassone. Un'operazione di prestigio, di cui si parla assai sull'asse Milano-Londra-New York, in un mercato, quello del luxury real estate, che sta crescendo in double digit.

## Nctm tra i più innovativi d'Europa

Se c'è una professione che negli ultimi anni ha vissuto un'evoluzione profonda a livello internazionale, trasformandosi rapidamente da attività di consulenza tecnica, rigorosa e competente, ad assistenza strategica e a tutto tondo del business, è quella dell'advisor legale. Il cambio di passo deve essere stato particolarmente ben interpretato da uno dei principali studi legali d'affari italiani, Nctm, il cui ufficio di Londra è situato in tale Lombard Street e che per il secondo anno consecutivo è stato inserito nella prestigiosa classifica *Innovative Lawyers* redatta dal *Financial Times*. Unica sigla italiana a ricevere questo riconoscimento nel 2013, lo studio guidato dal senior partner Paolo Montironi ha ricevuto lodi dai ricercatori del *FT* per la spinta innovativa in ambito di corporate strategy, con particolare riferimento all'impegno profuso nel settore alimentare e allo sviluppo di un team dedicato al food&drink. Una scelta ponderata e portata avanti con lungimiranza, non soltanto per la crescente centralità delle tematiche di diritto alimentare a livello internazionale, ma anche per candidare lo studio a un ruolo da protagonista nell'ormai prossimo Expo Milano 2015. Appuntamento cui proprio pochi giorni fa ha finalmente aderito anche il Regno Unito, per la soddisfazione del commissario, Giuseppe Sala. (riproduzione riservata)

Egerdon Pelham - [epelham@class.it](mailto:epelham@class.it)



Ernesto Mauri